



Il modello lombardo che fa scuola in Europa

Il segreto del successo occupazionale? Il modello formativo "50% aula - 50% azienda" con le imprese che partecipano direttamente alla progettazione dei corsi e alle attività formative

Nel panorama della formazione tecnica superiore italiana, ITS INCOM Academy rappresenta un caso di studio emblematico. Fondata nel 2016 con appena 22 studenti, oggi l'istituto varesotto può vantare oltre 500 iscritti e un tasso di placement del 95% (100% nei corsi tecnici), numeri che ne fanno una delle realtà più performanti del settore a livello nazionale.

Ad oggi, il modello INCOM è una delle dimostrazioni più limpide di come la formazione tecnica superiore possa essere un volano strategico per la competitività territoriale, creando un circolo virtuoso tra innovazione, formazione e sviluppo economico, capace anche di fare scuola oltre i confini nazionali.

Metà aula, metà azienda

La crescita esponenziale dell'Academy non è frutto del caso, ma di una strategia ben precisa che la Direttrice Rosaria Ramponi riassume così: "Gran parte delle ragioni del successo formativo di ITS INCOM Academy si possono rintracciare nella scelta identitaria che da sempre caratterizza la Fondazione stessa alla quale l'Istituto afferisce. La logica che muove l'agire quotidiano di INCOM è quella di considerarsi come parte attiva di un ecosistema territoriale composto da una molteplicità di attori che lo abitano". Questa filosofia si traduce in una rete di partnership che coinvolge oltre 200 aziende del territorio, dalle multinazionali alle PMI innovative, tutte unite dall'obiettivo comune di formare figure professionali altamente specializzate.

Ma attenzione: qui non si tratta di semplici accordi di collaborazione, quanto piuttosto di un vero e proprio ecosistema formativo dove le imprese partecipano attivamente alla progettazione dei corsi, contribuiscono alle attività formative con propri docenti e accolgono gli studenti per i tirocini formativi.

Il segreto del successo occupazionale di INCOM risiede nel modello formativo 50% aula - 50% azienda, che garantisce un'integrazione ottimale tra teoria e pratica. "Un corso progettato con le

aziende e in cui gli stessi professionisti aziendali sono coinvolti potrà dare questi risultati", spiega Ramponi. "La normativa ITS prevede che almeno il 50% della docenza sia svolta da professionisti del settore, ma INCOM va oltre: "Nei nostri percorsi i docenti per oltre il 90% sono dipendenti aziendali o liberi professionisti che portano in aula la loro esperienza e casi concreti".

Anticipare il futuro

L'offerta formativa dell'Academy spazia dall'Intelligenza Artificiale al Digital Twin, dalla Cybersecurity alla Data Science, settori in continua evoluzione che richiedono un costante aggiornamento dei programmi.

Per anticipare le esigenze del mercato, INCOM ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle tendenze tecnologiche che coinvolge imprese, università e decisori pubblici. "Un tempo significativo è dedicato, dai nostri operatori, allo studio, alla partecipazione a convegni e al confrontarsi con chi, in questo momento, è portatore di uno sguardo complesso sulle nuove sfide", sottolinea Paolo Zuffinetti, responsabile della formazione.

Quest'anno l'Academy ha ottenuto l'autorizzazione per operare anche nella nuova Area dei Servizi alle imprese, con specializzazioni in Gestione e sviluppo delle Risorse umane e Project Manager delle imprese sociali e degli enti senza scopo di lucro, ampliando così il proprio raggio d'azione verso settori a forte impatto sociale.

La strategia della "diffusione intelligente"

La strategia di espansione territoriale segue la logica della "diffusione intelligente": alle sedi storiche di MalpensaFiere si sono aggiunte quelle di Legnano e, prossimamente, di Palazzo Minoletti a Gallarate. "Ci piace definirci un ITS diffuso", commenta Ramponi. "Per scelta, fin dalla sua costituzione, l'obiettivo di INCOM è stato quello di essere presente dove ci sono esigenze da parte

del contesto economico e produttivo di un territorio."

L'internazionalizzazione rappresenta un altro pilastro strategico: ogni anno circa 60 studenti hanno l'opportunità di svolgere tirocini all'estero attraverso il programma Erasmus+, con destinazioni che spaziano dalla Danimarca alla Spagna fino alla Lituania. Il territorio in cui opera INCOM ha sempre avuto un'importante vocazione internazionale", osserva la Direttrice, sottolineando come l'esperienza al di fuori dell'Italia sia fondamentale per sviluppare "autonomia e flessibilità oltre a preziosi contatti che potrebbero creare opportunità lavorative future".

Investimenti hi-tech e fondi PNRR

Particolare attenzione viene riservata agli investimenti tecnologici: grazie ai fondi PNRR, l'Academy ha acquisito strumentazioni all'avanguardia, comprese GPU di ultima generazione per l'elaborazione di big data e progetti di Intelligenza Artificiale. "Quando entreranno nelle aziende, al termine del loro percorso, queste ragazze e questi ragazzi porteranno le competenze che hanno acquisito e potranno essere di supporto per l'innovazione, la crescita aziendale e la soluzione di problemi complessi", prevede Ramponi.

Il rapporto con il mondo universitario non è competitivo ma collaborativo: "Non c'è alcuna competizione con le due università del nostro territorio (LIUC e Insubria), bensì una significativa collaborazione", precisa la Direttrice. I diplomati ITS possono proseguire gli studi universitari con il riconoscimento di circa 60 CFU, creando percorsi formativi flessibili e personalizzati.

Per misurare l'impatto economico sul territorio, INCOM sta predisponendo una ricerca ad hoc che analizzerà "non solo il valore positivo determinato dalle opportunità professionali qualificate che sono state offerte ai diplomati ITS ma l'effetto complessivo che la presenza di INCOM ha avuto sul territorio della provincia di Varese e città limitrofe."

Campus e servizi agli studenti: l'approccio innovativo di Legnano

Una delle innovazioni più significative di ITS INCOM Academy è rappresentata dalla nuova sede di Legnano, progettata come un vero e proprio campus integrato che va oltre il tradizionale concetto di istituto di formazione. La struttura non ospita soltanto aule e laboratori tecnologici all'avanguardia - dotati di sistemi di realtà virtuale e aumentata, digital twin, gestione dati con Intelligenza artificiale e domotica - ma offre anche soluzioni abitative dedicate agli studenti fuori sede. "Possiamo offrire agli studenti che vengono da fuori Regione l'opportunità di alloggio in monolocali nuovissimi e attrezzati di tutto, con affitto molto contenuto rispetto ai prezzi medi del mercato immobiliare", spiega la Direttrice Ramponi.

Questa scelta strategica risponde a una duplice esigenza: da un lato facilitare l'accesso alla formazione tecnica superiore anche a studenti provenienti da altre regioni, ampliando il bacino di utenza; dall'altro creare una vera e propria comunità studentesca che favorisce lo scambio di esperienze e la crescita personale oltre che professionale.

Il modello del campus rappresenta un unicum nel panorama degli ITS italiani e testimonia la volontà di INCOM di investire non solo nella qualità della formazione, ma anche nel benessere e nella crescita complessiva dei propri studenti, creando le condizioni ideali per un percorso formativo di eccellenza.



Rosaria Ramponi, Direttrice ITS INCOM Academy



Studenti dell'ITS INCOM Academy all'opera con un robot industriale





L'ITS Academy di Bari motore della meccatronica in Puglia

Tra i primi ITS d'Italia, è oggi un riferimento nel settore: sinergia con il territorio, formazione immersiva, innovazione e soft skill al centro del suo successo

Tra le prime realtà dell'istruzione tecnica superiore nate in Italia, l'ITS Academy Antonio Cuccovillo di Bari rappresenta, oggi, un'eccellenza che continua a distinguersi nel contesto della formazione, "in un percorso - ci racconta Roberto Vingiani, Direttore dell'Istituto - portato avanti con un costante lavoro con le aziende, all'interno di un processo di consolidamento continuo". D'altra parte, come sottolinea il manager spiegando il nuovo slogan adottato dall'istituto, "La Puglia è Meccatronica" e, al di là di settori più noti come il turismo, l'agroalimentare o l'ICT, la vera vocazione industriale del territorio resta legata alla meccatronica, un ambito in cui l'ITS Academy Cuccovillo gioca un ruolo strategico. La strategia dell'istituto si basa, da sempre, su una crescita graduale e costante, che ha permesso di rafforzare progressivamente il legame con il tessuto produttivo locale. Particolarmente significative sono state la creazione dei percorsi "duali", in collaborazione con le imprese, e l'estensione dell'offerta formativa con sempre più specializzazioni adattate alle esigenze del territorio. "L'elemento chiave della nostra metodologia è lavorare a quattro mani su un progetto, individuando esattamente le competenze che servono all'azienda, ma con una visione sul futuro", chiarisce Vingiani parlando del sistema duale implementato dal 2014. Questo approccio consente di affrontare uno dei problemi più rilevanti nel mercato del lavoro italiano: il mismatch tra formazione e competenze richieste. Un momento fondamentale nella storia recente dell'istituto è stato, poi, l'arrivo dei fondi del PNRR, che ha rappresentato un'opportunità di crescita senza precedenti, nel loro utilizzo per creare nuovi laboratori

e per incrementare le attività e le borse di studio. Al netto dell'importanza delle infrastrutture, tuttavia, per l'ITS Academy Cuccovillo il vero punto di forza rimane il rapporto con le imprese. I luoghi formativi più importanti, come sottolinea il direttore, restano le aziende stesse, dove gli studenti possono confrontarsi direttamente con il mondo produttivo e le sue esigenze concrete.

Il legame con il territorio

Nel modello adottato dall'ITS, gli studenti vivono l'esperienza aziendale non solo durante i tirocini ma anche durante la fase di formazione. Questo percorso di apprendimento immersivo, che può durare fino a un anno, facilita notevolmente il successivo inserimento lavorativo e spiega in buona parte gli straordinari risultati occupazionali dell'istituto. "Il 94% dei nostri ragazzi resta in Puglia. Per noi, soprattutto nel Sud, non è un dato banale", sottolinea con orgoglio il Direttore. Si tratta, infatti, di un aspetto particolarmente significativo in una Regione che tradizionalmente soffre della fuga di cervelli, e dimostra come, creando le giuste connessioni tra formazione e mondo del lavoro, sia possibile trattenere i talenti e contribuire allo sviluppo economico territoriale. Un altro elemento distintivo dell'approccio formativo dell'ITS Academy Cuccovillo è l'attenzione alle competenze trasversali. Le aziende partner apprezzano particolarmente la preparazione completa dei diplomati, che va ben oltre gli aspetti puramente tecnici. Il rispetto delle persone e delle regole, la comunicazione efficace, la capacità di lavorare in team, le competenze linguistiche: sono tutti aspetti che l'istituto cura con particolare attenzione. "Le imprese ci dicono spesso che le com-

petenze tecniche si possono creare, le soft skill no", afferma il Vingiani, evidenziando così uno dei principali vantaggi competitivi dei diplomati ITS Academy Cuccovillo nel mercato del lavoro. Guardando al futuro del settore meccatronico, il Direttore identifica diverse aree di competenza particolarmente richieste. Le figure professionali più ricercate spaziano dalla parte più operativa, come manutentori industriali, operatori CNC, all'ambito dell'automazione e dell'innovazione, con particolare riferimento alla programmazione industriale. Grande rilevanza hanno anche le tecnologie connesse al paradigma 4.0, dalla robotica all'additive manufacturing, fino ai big data e alla cybersecurity. Anche l'intelligenza artificiale sta assumendo un ruolo crescente, sebbene l'Istituto mantenga un approccio equilibrato sul tema, considerandola un supporto e non una sostituzione del fattore umano. "Noi lavoriamo sull'intelligenza umana, non sull'intelligenza artificiale", precisa Vingiani, ribadendo la centralità della persona nei processi formativi dell'istituto. Anche sostenibilità ed economia circolare sono diventate tematiche trasversali in tutti i percorsi dell'ITS Academy Cuccovillo. L'obiettivo è far comprendere agli studenti che qualunque attività lavorativa deve tenere in considerazione questi aspetti fondamentali, in una visione che si concretizzerà anche nella realizzazione di un laboratorio specificamente dedicato all'efficientamento energetico. Una sfida ancora aperta riguarda la partecipazione femminile ai corsi. Nonostante le richieste insistenti da parte delle aziende, le studentesse rimangono poche, a causa di stereotipi difficili da superare legati alla percezione della manifattura come settore prevalentemente maschile.



Roberto Vingiani, Direttore dell'ITS Academy A. Cuccovillo

Formazione senza frontiere

L'ITS Cuccovillo ha fatto dell'internazionalizzazione uno dei suoi assi strategici. L'offerta formativa include esperienze significative come l'English Summer Campus, dove gli studenti trascorrono una settimana con coetanei anglofoni, creando un ambiente di full-immersion linguistica e culturale.

“È un modo, una metodologia per insegnare ai ragazzi a vivere un ambiente straniero sul quale si devono necessariamente attivare sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista ludico”, spiega Vingiani.

Per i migliori studenti di ogni corso, l'ITS organizza anche un viaggio di studio in Giappone, con un'evidente finalità meritocratica. L'obiettivo è far comprendere l'importanza del merito, un valore che l'istituto considera fondamentale nel proprio approccio educativo.

Sul fronte delle collaborazioni europee, particolare rilevanza ha il progetto Histek, che prevede la realizzazione di un percorso transnazionale tra Italia, Albania e Montenegro, con il riconoscimento del titolo nei tre paesi.

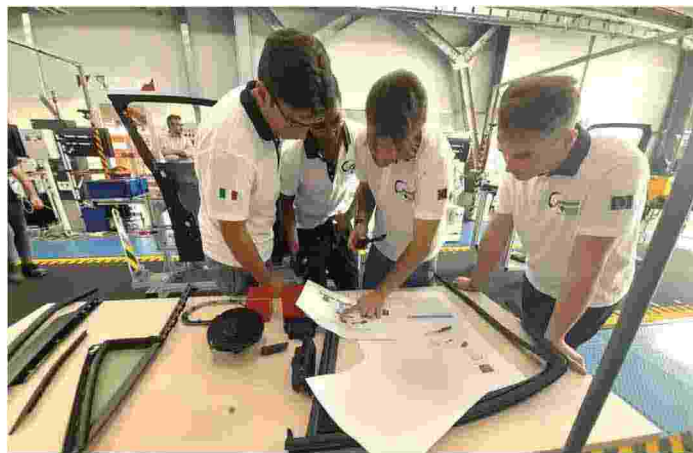
“Stiamo iniziando l'ultima fase di questa attività, che stiamo portando avanti da tanti anni”, conclude il direttore.

Di recente, è partito anche un progetto Erasmus+ Alliance for Innovation, Huco Labs, che mira alla formazione di tecnici di ricerca anche attraverso la realizzazione di laboratori condivisi a livello europeo.

Questa strategia di internazionalizzazione rappresenta anche una risposta al problema della denatalità, attraverso politiche di attrazione di studenti provenienti dall'estero, anche grazie al Piano Mattei, con l'obiettivo di compensare il calo demografico che colpisce particolarmente la Puglia.



Studenti in azienda per docenza di Motoristica



Studenti in azienda per docenza di Montaggio meccanico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940

ITS ACADEMY AGROALIMENTARE VENETO / Alta specializzazione tecnica post diploma

Agri specialisti 4.0

Otto indirizzi di studio tra Verona, Conegliano, Padova, Buttapietra, Bassano del Grappa



Studenti di ITS Academy Agroalimentare Veneto in uscita didattica per visita aziendale

ITS Academy Agroalimentare Veneto è un ente di formazione che eroga corsi nel settore agroalimentare. I corsi definiti in accordo con le aziende, associazioni di categoria ed università vengono calibrati di anno in anno in base alle esigenze sempre più dinamiche del mercato del lavoro. Questo permette un'alta formazione post-diploma agli studenti e un inserimento lavorativo superiore al 90%. I percorsi ITS durano due anni e il 45% del monte ore si svolge in azienda con stage in Italia o all'estero con **Erasmus+**. Le lezioni teorico-pratiche si svolgono tra aula ed esercitazioni nei nuovi laboratori 4.0, con attività svolte da docenti provenienti dal mondo del lavoro, che danno così al percorso un'impronta orientata all'ambito produttivo. Non mancano poi visite aziendali e project work. Molte le opportunità di borse di studio per frequentare i corsi e per contribuire alla copertura delle spese di vitto, alloggio e/o di viaggio. L'ITS Academy grazie al supporto del PNRR e di Regione Veneto oggi raddoppia la propria presenza in più sedi. Infatti, sono aperte le iscrizioni per la figura di *Quality control specialist* in

partenza il prossimo ottobre a Verona che approfondisce il controllo dei cicli produttivi, laboratori di campionamento e analisi dei dati, finalizzati alle certificazioni delle filiere agroalimentari. A Buttapietra (VR), inoltre, è presente da alcuni anni un corso sull'agricoltura biologica e sostenibile che nel 2025 verrà affiancato dal nuovo corso di *Agritech&innovation specialist* per perfezionarsi in smart agricolture, meccanizzazione agraria, agrometeorologia, sensoristica, droni, per un'agricoltura sostenibile e di precisione con laboratori di trasformazione delle produzioni. Con due corsi all'attivo e tre in partenza, Verona si conferma come importante polo agroalimentare in Veneto. E così anche a Conegliano (TV) i corsi raddoppiano: al percorso di studi *Agrifood quality control & marketing specialist* con i laboratori per il controllo qualità e l'indirizzo di marketing e vendita di produzioni agroalimentari e di beni enogastronomici di territori tutelati UNESCO si affianca il nuovo corso *Agritech specialist per la filiera viticola* dedicato agli studi su impianto, gestione e difesa del vigneto con tecnologie agromeccaniche e

raccolta dati con droni per una viticoltura di precisione e sostenibile.

E a Bassano del Grappa (VI) dove al corso *Agrifood specialist per lo sviluppo delle Piccole Produzioni Locali* che prepara alla gestione degli impianti tecnologici per la trasformazione e il confezionamento di prodotti tipici del territorio montano e pedemontano con abilitazione PPL della Regione Veneto, si aggiunge il nuovo corso *Green&garden design specialist* per imparare a progettare aree verdi, riciclare materiale di scarto e produrre energie rinnovabili.

A Padova si rinnova il corso *Agrifood&bio sustainability specialist* per formare gli studenti con i principi della transizione ecologica, economia circolare, riduzione degli sprechi, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili delle aziende di settore.

Le iscrizioni per partecipare alle selezioni estive chiudono l'11 luglio 2025. Si può richiedere sempre un colloquio One To One con i nostri Tutor per conoscere nel dettaglio i corsi e le modalità di iscrizione e di selezione.

Per informazioni:
itsagroalimentareveneto.it



ITS Tam e Gem, la risposta smart a chi sceglie il made in Italy

Come entrare da professionisti nella filiera tessile e del gioiello. Biennio totalmente gratuito. Sedi a Biella e Valenza, distretti conosciuti in tutto il mondo per la loro eccellenza

La Fondazione ITS TAM Biella (Tessile Abbigliamento Moda), nata nel 2011 grazie al concreto supporto degli imprenditori del comparto tessile e per volontà della Regione Piemonte e del Ministero dell'Istruzione e del Merito (Mim), è un punto di riferimento fondamentale per la formazione tecnica e professionale lungo tutta la filiera di settore. L'obiettivo primario è garantire un futuro sostenibile alla manifattura italiana, formando in modo smart e mirato figure altamente qualificate su ogni segmento del processo produttivo, partendo dalle origini della materia prima per arrivare al capo finito, con competenze specifiche nella gestione e nello sviluppo delle collezioni. I corsi offerti da ITS TAM spaziano tra ideazione, creazione, design e commercializzazione del prodotto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità dei materiali e a una sensibilità gestionale economico-finanziaria. Per il biennio 2025-2027, l'Academy propone i tre seguenti percorsi, totalmente gratuiti: Design per il prodotto tessile-moda, dedicato all'approfondimento delle tecniche di progettazione creativa; Management dei processi tessili, che sviluppa anche competenze gestionali per la supervisione dell'intera filiera produttiva; Tecnologie avanzate per la confezione industriale e sartoriale, con focus sulla creazione di capi di elevata qualità in ordine alle nuove esigenze di mercato e di tecniche produttive avanzate.

A questa offerta si è affiancato, nel 2022, il progetto ITS GEM (Gioielleria Educazione Moda) che ha sede nel distretto orafa di Valenza. Qui vengono formate figure specializzate nella gestione dei processi di produzione e sviluppo prodotto nel settore dell'oreficeria e dell'alta gioielleria, con un focus specifico sulla gemmologia. I corsi gratuiti del prossimo biennio sono tre: Design e realizzazione di alta gioielleria, concentrato sulla creazione e produzione di gioielli esclusivi; Progettazione e lavorazione di gioielleria, che approfondisce le tecniche tradizionali artigianali e

industriali e Studio, analisi e taglio gemme, con una specializzazione nella lavorazione di pietre preziose e semipreziose.

Entrambe le sedi di Biella e Valenza perseguono lo stesso modello di formazione, mirato a coniugare tradizione e innovazione. In 14 anni di attività, ITS Tam e Gem hanno diplomato oltre 420 giovani, garantendo un tasso di occupazione del 93% entro un anno dalla conclusione del percorso formativo. Questi risultati testimoniano l'efficacia di un modello didattico che risponde puntualmente alle esigenze del mercato del lavoro, rafforzando il legame tra formazione e tessuto produttivo locale.

I percorsi di Tam e Gem prevedono 1.800 ore di formazione distribuite sul biennio tra aula e laboratorio. Di questo monte ore, 700 vengono svolte in stage in aziende di primaria importanza. Nell'arco dell'anno sono previste visite alle principali fiere di settore, attività extracurricolari su progetti organizzati in collaborazione con i brand di settore, enti e associazioni legate a vario titolo al mondo del tessile e del gioiello, che spesso sono accompagnate da borse di studio.

Considerati i risultati molto positivi dell'esperienza della Mobilità Internazionale (che negli anni ha consentito agli studenti di vivere esperienze di studio e formazione all'estero, in campus e workshop presso istituti stranieri, stage presso aziende, ecc...), l'Academy ha rafforzato i progetti e le collaborazioni internazionali per personale e studenti con il programma Erasmus+, facendo di mobilità e cooperazione internazionale un elemento centrale della propria politica istituzionale: l'adesione al Programma Erasmus+ e l'ottenimento della Erasmus Charter for Higher Education 2021 - 2027 permette alla scuola di offrire a corsisti e allo staff opportunità di migliorare le capacità e le prospettive di lavoro, attivando sinergie tra aziende, organizzazioni e istituzioni educative.

Al termine del percorso che prevede anche contratti in apprendistato,

gli studenti ottengono un diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate di Quinto livello EQF, valido in tutta Europa e rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questo titolo rappresenta un passaporto verso opportunità lavorative di alto livello.

Le attività didattiche si svolgono in strutture d'eccellenza. A Biella, i laboratori tecnologici di Magno-nevolo sono equipaggiati con macchinari innovativi che riproducono i processi della filiera tessile, permettendo agli studenti di acquisire competenze pratiche direttamente applicabili in azienda. Analogamente, a Valenza, il laboratorio orafa è dotato di apparecchiature all'avanguardia, ideali per esplorare le più moderne tecniche di produzione nel settore della gioielleria.

Un elemento distintivo dei percorsi ITS è la stretta collaborazione con le aziende del territorio e con realtà nazionali e internazionali. I piani di studio vengono definiti in base ai fabbisogni attuali e aggiornati. Le imprese partner sono ormai oltre 200 con sede nei distretti di Biella, Valenza, del Nord Ovest e non solo. Questo approccio garantisce ai ragazzi un immediato confronto con il mondo produttivo e una preparazione mirata e adeguata sulle nuove tecnologie.

La qualità della formazione è garantita dalla presenza di professionisti altamente qualificati, che provengono direttamente dal settore. Tecnici, manager e artigiani condividono la loro esperienza con gli studenti, assicurando un percorso educativo pragmatico e aderente alle dinamiche reali della filiera.

Tanto per il TAM quanto per il GEM, l'innovazione è infatti un valore cardine. Gli studenti imparano a coniugare la tradizione con le più avanzate tecnologie, in un contesto che valorizza la sostenibilità ambientale e sociale. Particolare enfasi viene posta sull'economia circolare e sulla gestione responsabile delle risorse, elementi imprescindibili per affrontare le sfide del futuro.

Gli ITS Academy, come TAM e GEM, rappresentano un canale for-

mativo strategico per il rilancio del Made in Italy. Offrono un'alternativa concreta ai percorsi accademici tradizionali, preparando tecnici superiori che combinano abilità

creative, pratiche e manageriali. Chi sceglie l'Academy avrà le carte in regola per diventare ambasciatore del saper fare italiano, contribuendo a rafforzare l'identità e la

competitività del Paese nei settori tessile e orafa.

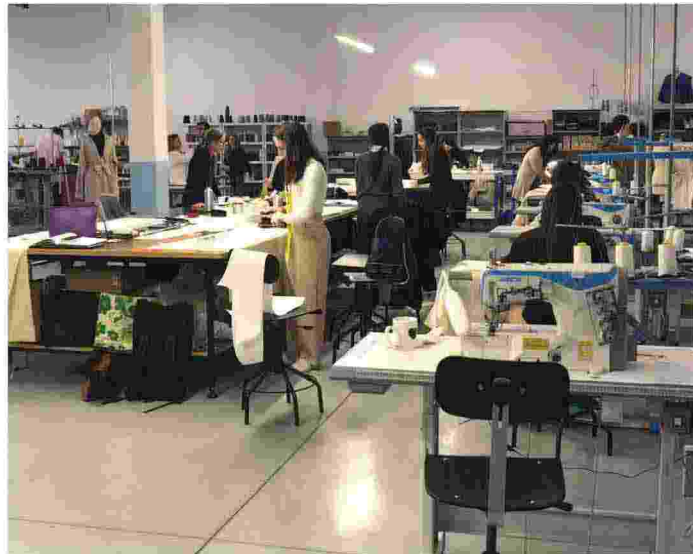
Per informazioni:

TAM - www.itstam.it

GEM - www.itsgem.it



Un laboratorio dell'ITS GEM a Valenza



Un laboratorio dell'ITSTAM a Biella





ITS Tech&Food Academy: aperte le preiscrizioni ai corsi 2025-2027

Otto percorsi gratuiti per diventare Tecnici Superiori del settore agroalimentare. Didattica applicata, laboratori, Erasmus+, stage e tasso di occupazione dell'87% a un anno dal diploma

ITS Tech&Food Academy, l'ITS Agroalimentare dell'Emilia Romagna, ha aperto le preiscrizioni per il biennio 2025-2027, offrendo un'opportunità formativa gratuita e altamente specializzata per chi desidera costruire una carriera solida nel settore agroalimentare. I percorsi sono rivolti a diplomati e neodiplomati, ma anche a laureati che intendono sviluppare competenze tecniche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. L'offerta si articola in otto percorsi formativi biennali, distribuiti nelle quattro sedi di Parma, Reggio Emilia, Bologna e Cesena, progettati in stretto dialogo con le imprese del territorio per rispondere alle trasformazioni in atto nella filiera Agroalimentare, dalla produzione fino alla distribuzione.

Ogni corso prevede 1.200 ore di attività d'aula e laboratorio, integrate da 800 ore di stage direttamente in aziende del comparto agroalimentare, anche all'estero, grazie all'adesione al programma Erasmus+. Al termine del biennio, gli studenti ottengono un Diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate, un titolo riconosciuto a livello nazionale ed europeo, che permette anche l'accesso ai concorsi pubblici, e che riporta un tasso di occupazione nel settore food di circa l'87% a un anno dal conseguimento del titolo.

I percorsi proposti dall'Academy del Food coprono tutta la filiera agroalimentare: si va dalla trasformazione digitale con Digital Factory alla progettazione di nuovi prodotti con Food Development, fino alla gestione della produzione industriale con Food Tech. Ci sono poi percorsi incentrati sulla commercializzazione e il marketing, come Food Marketing e Store and Retail Manager, e corsi dedicati a temi emergenti come la sostenibilità ambientale (Food Sustainability) e la modernizzazione dell'impresa agricola (Farm Manager). A completare l'offerta, il corso Food Processing, ospitato nella sede di Cesena, pen-

sato per chi desidera lavorare nella gestione delle produzioni e trasformazioni agroalimentari.

Come afferma Francesca Caiulo, Direttrice dell'ITS Tech&Food Academy: "Il punto di forza dei nostri corsi è lo sguardo. Da un lato, siamo attenti all'evoluzione del mercato alimentare, che oggi richiede figure ibride, capaci di integrare competenze tecnologiche, scientifiche e culturali. Dall'altro, abbiamo a cuore le esigenze degli studenti, che coinvolgiamo in una didattica interattiva, inclusiva, basata sull'esperienza diretta e sulla co-progettazione".

In un comparto, come quello agroalimentare, in cui l'Italia gioca un ruolo da protagonista, formare tecnici altamente qualificati è cruciale. L'industria alimentare è uno dei motori dell'economia nazionale, con una domanda crescente di innovazione, sostenibilità e digitalizzazione. Le imprese cercano profili in grado di operare tra campo e laboratorio, tra produzione e comunicazione, tra controllo qualità e gestione della filiera. È qui che l'ITS Tech&Food interviene, con un modello formativo che unisce sapere pratico, visione strategica e capacità di risolvere problemi reali.

"L'ingrediente necessario per essere uno studente ITS Tech&Food è la passione per l'alimentare e per l'ambiente - aggiunge la Direttrice Caiulo -. Cerchiamo giovani entusiasti e creativi, pronti a reinventare soluzioni e a guardare lontano. I nostri diplomati trovano impiego lungo tutta la filiera: dall'azienda agricola all'industria, dalla ricerca allo sviluppo, fino al marketing e alla distribuzione. Da quest'anno formiamo anche profili per la grande distribuzione, come lo Store and Retail Manager, un ruolo sempre più strategico".

L'intera progettazione didattica è costruita in sinergia con le aziende del settore, che non solo partecipano alla definizione dei contenuti, ma spesso accolgono gli studenti in

stage, attivano contratti di apprendistato o li assumono al termine del percorso. Inoltre, l'Academy propone servizi a supporto degli studenti, come tutor dedicati all'inclusione scolastica, borse di studio, un servizio di affiancamento nella ricerca di alloggi a tariffa agevolata nelle città in cui si svolgono i corsi, attività di orientamento rivolte agli istituti superiori e nuove opportunità di internazionalizzazione, che comprendono non solo stage all'estero, ma anche soggiorni studio e progetti internazionali.

A rendere ancora più distintiva l'offerta formativa dell'Academy del Food è l'investimento continuo in strutture e servizi. Grazie ai fondi PNRR sono stati realizzati 14 laboratori, distribuiti su tre province. A Parma sono in fase di ultimazione i lavori su una superficie di 1.500 metri quadrati, che ospiterà spazi avanzati per l'analisi chimica e microbiologica degli alimenti, la robotica, la digitalizzazione dei processi e l'analisi sensoriale. A Reggio Emilia sono stati allestiti un laboratorio grafico e una sala per la produzione di contenuti multimediali, podcast e video. A Bologna, invece, la formazione si arricchisce di strumenti agri-tech, con serre sperimentali, tra cui una idroponica, una stazione meteo e persino simulatori per la conduzione di mezzi agricoli, tra cui un trattore digitale. Una dotazione tecnologica che consente di unire sapere tecnico e pratico, integrando il lavoro sul campo con le più moderne tecnologie disponibili. ITS Tech&Food Academy si caratterizza per essere un punto di riferimento per la formazione agroalimentare in Emilia Romagna, legato a doppio filo con le imprese del settore che contribuiscono al rinnovamento continuo della didattica e che cercano nuove competenze per affrontare le sfide dell'innovazione, della sostenibilità e della competitività internazionale.

Per informazioni e iscrizioni:

www.itstechandfood.it

info@itstechandfood.it



Studenti in laboratorio



Food Sustainability e Farm Manager





Il modello lombardo che fa scuola in Europa

Il segreto del successo occupazionale? Il modello formativo "50% aula - 50% azienda" con le imprese che partecipano direttamente alla progettazione dei corsi e alle attività formative

Nel panorama della formazione tecnica superiore italiana, ITS INCOM Academy rappresenta un caso di studio emblematico. Fondata nel 2016 con appena 22 studenti, oggi l'istituto varesotto può vantare oltre 500 iscritti e un tasso di placement del 95% (100% nei corsi tecnici), numeri che ne fanno una delle realtà più performanti del settore a livello nazionale.

Ad oggi, il modello INCOM è una delle dimostrazioni più limpide di come la formazione tecnica superiore possa essere un volano strategico per la competitività territoriale, creando un circolo virtuoso tra innovazione, formazione e sviluppo economico, capace anche di fare scuola oltre i confini nazionali.

Metà aula, metà azienda

La crescita esponenziale dell'Academy non è frutto del caso, ma di una strategia ben precisa che la Direttrice Rosaria Ramponi riassume così: "Gran parte delle ragioni del successo formativo di ITS INCOM Academy si possono rintracciare nella scelta identitaria che da sempre caratterizza la Fondazione stessa alla quale l'Istituto afferisce. La logica che muove l'agire quotidiano di INCOM è quella di considerarsi come parte attiva di un ecosistema territoriale composto da una molteplicità di attori che lo abitano". Questa filosofia si traduce in una rete di partnership che coinvolge oltre 200 aziende del territorio, dalle multinazionali alle PMI innovative, tutte unite dall'obiettivo comune di formare figure professionali altamente specializzate.

Ma attenzione: qui non si tratta di semplici accordi di collaborazione, quanto piuttosto di un vero e proprio ecosistema formativo dove le imprese partecipano attivamente alla progettazione dei corsi, contribuiscono alle attività formative con propri docenti e accolgono gli studenti per i tirocini formativi.

Il segreto del successo occupazionale di INCOM risiede nel modello formativo 50% aula - 50% azienda, che garantisce un'integrazione ottimale tra teoria e pratica. "Un corso progettato con le

aziende e in cui gli stessi professionisti aziendali sono coinvolti potrà dare questi risultati", spiega Ramponi. "La normativa ITS prevede che almeno il 50% della docenza sia svolta da professionisti del settore, ma INCOM va oltre: "Nei nostri percorsi i docenti per oltre il 90% sono dipendenti aziendali o liberi professionisti che portano in aula la loro esperienza e casi concreti".

Anticipare il futuro

L'offerta formativa dell'Academy spazia dall'Intelligenza Artificiale al Digital Twin, dalla Cybersecurity alla Data Science, settori in continua evoluzione che richiedono un costante aggiornamento dei programmi.

Per anticipare le esigenze del mercato, INCOM ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle tendenze tecnologiche che coinvolge imprese, università e decisori pubblici. "Un tempo significativo è dedicato, dai nostri operatori, allo studio, alla partecipazione a convegni e al confrontarsi con chi, in questo momento, è portatore di uno sguardo complesso sulle nuove sfide", sottolinea Paolo Zuffinetti, responsabile della formazione.

Quest'anno l'Academy ha ottenuto l'autorizzazione per operare anche nella nuova Area dei Servizi alle imprese, con specializzazioni in Gestione e sviluppo delle Risorse umane e Project Manager delle imprese sociali e degli enti senza scopo di lucro, ampliando così il proprio raggio d'azione verso settori a forte impatto sociale.

La strategia della "diffusione intelligente"

La strategia di espansione territoriale segue la logica della "diffusione intelligente": alle sedi storiche di MalpensaFiere si sono aggiunte quelle di Legnano e, prossimamente, di Palazzo Minoletti a Gallarate. "Ci piace definirci un ITS diffuso", commenta Ramponi. "Per scelta, fin dalla sua costituzione, l'obiettivo di INCOM è stato quello di essere presente dove ci sono esigenze da parte

del contesto economico e produttivo di un territorio."

L'internazionalizzazione rappresenta un altro pilastro strategico: ogni anno circa 60 studenti hanno l'opportunità di svolgere tirocini all'estero attraverso il programma Erasmus+, con destinazioni che spaziano dalla Danimarca alla Spagna fino alla Lituania. Il territorio in cui opera INCOM ha sempre avuto un'importante vocazione internazionale", osserva la Direttrice, sottolineando come l'esperienza al di fuori dell'Italia sia fondamentale per sviluppare "autonomia e flessibilità oltre a preziosi contatti che potrebbero creare opportunità lavorative future".

Investimenti hi-tech e fondi PNRR

Particolare attenzione viene riservata agli investimenti tecnologici: grazie ai fondi PNRR, l'Academy ha acquisito strumentazioni all'avanguardia, comprese GPU di ultima generazione per l'elaborazione di big data e progetti di Intelligenza Artificiale. "Quando entreranno nelle aziende, al termine del loro percorso, queste ragazze e questi ragazzi porteranno le competenze che hanno acquisito e potranno essere di supporto per l'innovazione, la crescita aziendale e la soluzione di problemi complessi", prevede Ramponi.

Il rapporto con il mondo universitario non è competitivo ma collaborativo: "Non c'è alcuna competizione con le due università del nostro territorio (LIUC e Insubria), bensì una significativa collaborazione", precisa la Direttrice. I diplomati ITS possono proseguire gli studi universitari con il riconoscimento di circa 60 CFU, creando percorsi formativi flessibili e personalizzati.

Per misurare l'impatto economico sul territorio, INCOM sta predisponendo una ricerca ad hoc che analizzerà "non solo il valore positivo determinato dalle opportunità professionali qualificate che sono state offerte ai diplomati ITS ma l'effetto complessivo che la presenza di INCOM ha avuto sul territorio della provincia di Varese e città limitrofe."

Campus e servizi agli studenti: l'approccio innovativo di Legnano

Una delle innovazioni più significative di ITS INCOM Academy è rappresentata dalla nuova sede di Legnano, progettata come un vero e proprio campus integrato che va oltre il tradizionale concetto di istituto di formazione. La struttura non ospita soltanto aule e laboratori tecnologici all'avanguardia - dotati di sistemi di realtà virtuale e aumentata, digital twin, gestione dati con Intelligenza artificiale e domotica - ma offre anche soluzioni abitative dedicate agli studenti fuori sede. "Possiamo offrire agli studenti che vengono da fuori Regione l'opportunità di alloggio in monolocali nuovissimi e attrezzati di tutto, con affitto molto contenuto rispetto ai prezzi medi del mercato immobiliare", spiega la Direttrice Ramponi.

Questa scelta strategica risponde a una duplice esigenza: da un lato facilitare l'accesso alla formazione tecnica superiore anche a studenti provenienti da altre regioni, ampliando il bacino di utenza; dall'altro creare una vera e propria comunità studentesca che favorisce lo scambio di esperienze e la crescita personale oltre che professionale.

Il modello del campus rappresenta un unicum nel panorama degli ITS italiani e testimonia la volontà di INCOM di investire non solo nella qualità della formazione, ma anche nel benessere e nella crescita complessiva dei propri studenti, creando le condizioni ideali per un percorso formativo di eccellenza.



Rosaria Ramponi, Direttrice ITS INCOM Academy



Studenti dell'ITS INCOM Academy all'opera con un robot industriale

